

T



Siena 14 Gennaio 1896,

Gentilissimo Signor Professore,

Annunzi tutto da ringraziar viva-
mente della benevola premura colla quale ha risposto
al mio lavoro sui fungilli, sottoposti al di Lei savio
giudizio. In calce troverà gli schiarimenti che militano
in favore delle forme da me considerate come nuove.

Le sono riconoscente dell'onore che vuol fare al
mio modestissimo nome della Dothidella Osyridis * Bassiana.

Delle prime otto specie nuove ho già dato annunzio,
all'oggetto di prender data, come già Le scrissi, alla R. Accademia
dei Fisiocritici e sono già alla stampa e spero presto d'in-
viarghene una copia. E di queste mi inserbo di darne
maggiore estensione quando avrò raccolto, come vado raccogliendo
con buon esito, maggior materiale di studio, e a proposito
io desidererei illustrare le descrizioni delle nuove specie
con figure dettagliate ma mi fa paura la spesa: avrebbe
ella da indicarmi qualche periodico scientifico che assumesse
la spesa delle tavole?

Chiarissimo Signor Professore, io non trovo parole per
iscusarmi presso di Lei di tante noie e disturbi, che

Se reco in modo così libero da meritarmi la taccia
d'indiscreto, ma io confido nella di Lei bontà d'animo
e sentitamente La ringrazio degli aiuti che mi presta.

Colla massima stima e considerazione e coi saluti
cordialissimi del babbo, mi è grato confermarvi.

Dev.mo Obblig.mo

H. Vassij

Seguono gli schiarimenti:

- Phoma Nandinae - Non esistono forme di Phoma su questa matrice: sulle Berberidacee in generale vi sono delle Phoma sul gen. Berberis, ma tutte diversificano dalla P. Nandinae per la dimensione delle spore e per le guttulazioni.
- Phoma Traxinellae - Sul Dictamnus v'è soltanto la Phoma Dictamnii che ha le spore 4-guttulate, mentre la nuova forma le ha costantemente 2-guttulate: se ha delle affinità apparenti, le ha con la P. herbarum, ma i suoi peritreci sono sparsi e non gregarii, sub-seriati, sub-orbicolari, le spore ellissoidee e non ovoidi, 5-8 e 2 μ e non 6-11 e 3-4 μ , i basidi lunghi e non brevissimi.
- Phoma Stephanotidis. Non esistono Phoma su tal genere.
- Phoma Bumeliae - Non vi sono specie di Phoma ramulicole sulle Sapotacee. Vi sono soltanto 2 Phoma fogliole su Bumelia dell'America sett., diversissime per portare macchie naturali e di misura non uguale.

- Phoma peduncularis - Presenta affinità con la Phoma labilis Sacc. ma nella nuova forma i periteci sono più grandi e vi è una leggera differenza in più nella dimensione delle spore. - Sono in dubbio riguardo questa specie della quale se ne potrà fare forse una varietà.
- Phoma cornigena - Non esistono Phoma sul gen. Mimosa.
- Diplodia Bignoniae - Non esiste sul gen. Bignonia che la Diplodia Catalpae, che si distingue per i periteci non papillulati e per la dimensione delle spore. Forma nuova: 15-17 e 8-9 μ .; D. Catalpae 20-22 e 8-11 μ .
- Diplodia Chevetiae - Forma carpogena caratteristica che forse per la grande affinità andrebbe unita come sotto specie alla D. aegyptiaca, ma ne diversifica per l'aspetto dei periteci che formano come una densa crosta granulosa avvolgente la drupa della Chevetia, mentre nell'aegyptiaca i periteci sono sparsi. È singolare, sebbene esista il carattere della diffusione dei periteci nella aegyptiaca e densamente aggregati in forma di crosta nella Chevetiae che è americana, mentre l'altra è dell'Egitto, pervenutami direttamente l'anno decorso dalla detta regione.
- Diplodia Styracis. Non vi sono Diplodie sulle Styraceae.
- Diplodia elaeagnella. - Sulle Elaeagnacee non vi è che la Diplodia Elaeagni, che è però fogliola e con spore ^{molto} più grandi.
- Ascochyta Tulibrissin. Vi sono affinità con l'Ascochyta Siliquastri e l'A. leguminum, ma la forma nuova è di misura diversa (almeno per la 1^a giacché mancano le misure nella A. leguminum), e oltre a ciò le spore

sono costantemente chlorine e non jaline.

— Thabdospora Gomphocarpi - Non esiste sul Gomphocarpus
nessuna Thabdospora: ve n'è una sul Cynanchum
Viricetoxicum, della stessa famiglia, ma è diversissima.
Potrebbe avvicinarsi alla T. pleosporoides, ma oltre ad altri
caratteri le spore sono lunghe 30-50 μ in questa Thabdo-
spora, mentre nella nuova forma sono 12-15 μ .
